

STEPPA JUNIOR

La steppa è un ambiente formato da estese praterie temperate, con estati calde e secche e inverni freddi e piovosi. Le steppe dell'emisfero settentrionale si trovano tra le latitudini di 30° e 50°. Nell'emisfero meridionale questo bioma è meno diffuso e si trova principalmente in Sud America. Il clima della steppa è poco piovoso, con estati molto calde e inverni gelidi. A oriente le precipitazioni non superano i 60 millimetri di pioggia all'anno, mentre le steppe occidentali possono riceverne fino a 400. Per quanto riguarda le temperature, nelle steppe asiatiche orientali si registra una media di 25 °C in estate e di -15 °C in inverno, mentre a occidente le medie estive non superano 20 °C, e 0°C quelle invernali. La mancanza di alberi è dovuta in parte ai grandi erbivori che mangiano l'erba e, in alcuni casi, al taglio continuo di alberi da parte dell'uomo.

La steppa è costituita soprattutto da vegetazione erbacea, ma le steppe occidentali, più umide, sono particolarmente ricche di specie. Nelle zone umide, formate dallo scioglimento della neve, crescono alberelli e arbusti, in particolare pioppi e pioppi tremuli, che in alcuni casi formano piccoli boschi. Al contrario, la vegetazione delle steppe orientali è più povera ed è priva di alberi. Ovunque la vegetazione consta soprattutto di graminacee, erbe che, in alcuni casi, possono raggiungere i 2 metri di altezza come nel grande "mare d'erba" cinese. Sono presenti anche diverse specie di leguminose e di composite.

Le estese praterie della steppa sono il regno dei grandi erbivori che compiono spesso migrazioni alla ricerca di nuovi pascoli. Poiché nella steppa mancano i nascondigli e ci si deve spostare di continuo, la maggior parte degli erbivori sono diventati molto grossi, sono bravissimi nella corsa e hanno sensi capaci di percepire segnali anche molto distanti. Tipici erbivori della steppa sono: il bisonte europeo e quello nordamericano, il cavallo, che proviene dalle steppe asiatiche, l'antilopacra, che vive nelle praterie del Nord America, e il guanaco, un parente dei cammelli che popola le steppe argentine. In sud America si trovano diverse specie di roditori: le cavie, oggi apprezzate come animali da compagnia, le viscacce, e i tuco-tuco, simili a grossi criceti. Nelle steppe nordamericane si trovano i cani della prateria, roditori organizzati in complesse comunità che vivono in vere città scavate sottoterra. I cani della prateria sono capaci di comunicare con gli altri individui del branco con gesti e richiami. Alcuni individui restano di guardia intorno alle entrate delle tane, mentre altri si occupano dei piccoli come in un asilo: al minimo accenno di pericolo le sentinelle lanciano grida di allarme e tutti si nascondono nei cunicoli. I cani della prateria brucano completamente l'erba intorno alla colonia per impedire ai predatori di avvicinarsi senza essere visti. Nelle steppe dell'Asia vivono lo yak, il muflone, e l'asino selvatico.

Nascosti tra le erbe prosperano molte specie di insetti, soprattutto cavallette, coleotteri e farfalle che rivestono l'importante ruolo di impollinatori. Sono numerosi anche i rettili, come i serpenti e i sonagli del Nord America.

La grande quantità di erbivori e di animali di piccola taglia richiama diverse specie di predatori. Il lupo in Europa e Asia e il coyote in Nord America predano animali di grossa taglia mentre le volpi, le donnole, i tassi, gli ermellini e i gatti polari catturano piccole prede. Anche gli uccelli rapaci sono abituali frequentatori delle praterie: la vista acuta consente vedere le prede anche a grande distanza in uno spazio aperto senza nascondigli.